

Quattro record per Daniele Restelli nella “Sfida a Bonneville 2024”

Pubblicato: Lunedì 30 Settembre 2024



*Nello scorso mese di agosto il saronnese **Daniele Restelli** è stato protagonista di un’avventura su due ruote negli Stati Uniti, più precisamente sulla distesa salata di Bonneville nello stato dello Utah. Di seguito riportiamo il resoconto del diretto interessato che racconta le emozioni di quei giorni.*

10 anni, tanto tempo è passato da quando nel 2014 un film visto in televisione, ha influenzato parte della mia vita. “Indian – La grande sfida” questo il titolo dove si racconta la storia di Burt Munro che, dalla Nuova Zelanda, si mette in viaggio verso lo stato americano dello Utah per stabilire il record di velocità con la sua vecchia moto, una Indian del 1920.

Questo film dal sapore romantico, ha scatenato in me la voglia di emulazione per vivere un’avventura sicuramente fuori da comune, ma all’apparenza alla mia portata. Io, motociclista amatoriale, decido di usare una Gilera 50cc del 1972, una piccola moto a marce sogno di molti quattordicenni dell’epoca.

Dopo una prima esperienza nel 2017 negativa dal punto di vista della velocità, ma formativa per l’esperienza acquisita, e dopo tentativi di partecipazione negli anni successivi, interrotti da vari imprevisti – una preparazione insufficiente, problemi di salute, la pandemia e condizioni meteorologiche avverse – finalmente nel 2024 riesco a partire.

L’organizzazione inizia con la spedizione della moto a Los Angeles. Quindi a bordo di un grosso pick-up americano si percorrono i circa 1000 km sino a Wendover, paesino di circa 6000 anime diviso in due

stati: Nevada e Utah. Nei due giorni successivi si partecipano ai vari meeting di presentazione/spiegazione, si familiarizza con 'il sale', gli americani sono molto cordiali, e l'essere italiani con una motoretta così piccola ci rende simpatici ai loro occhi. Dopo aver sbrigato le pratiche burocratiche e superato le verifiche tecniche si inizia con le prime difficoltà: una batteria scarica prima e una improvvisa bufera di pioggia e vento poi, ritardano il nostro esordio di un giorno.

Nonostante tutto, il 26 agosto finalmente si riesce a fare il primo lancio con la moto carenata riuscendo a stabilire un primo record, con una velocità di 82,676 km/h. I tentativi continuano e si sfruttano le possibilità date dai regolamenti AMA e FIM -ad esempio gareggiare senza carena- per aggiungere altri record al nostro palmares. Durante i lanci successivi si migliora anche la velocità arrivando a raggiungere gli 86,676 km/h. La velocità, all'apparenza bassa, è condizionata dai fattori ambientali del lago salato: ovvero dall'elevata altitudine ponderata, dalla temperatura, dalla pressione atmosferica e dall'umidità che penalizzano pesantemente le prestazioni dei motori.

In conclusione, nei giorni in cui siamo riusciti a gareggiare abbiamo fatto poker di record *, conseguendo:

- AMA Record nella categoria MPS-CG 50
 - FIM Record nella categoria M-AG 50 1 kmh lanciato
 - FIM Record nella categoria M-AG 50 1 miglio lanciato
 - AMA Record nella categoria M-CG 50
- ...non mi rendo ancora conto dell'incredibile risultato raggiunto!

Nella FIM le categorie vengono specificate in modo differente e molto più criptico, per comodità di lettura ho utilizzato la codifica AMA

*per dovere di cronaca tutti i record, seppur confermati dai commissari AMA e FIM sul campo di gara, sono 'pending ratification' in quanto la conferma finale la si avrà solo dopo una serie di verifiche burocratiche.

Questa mia avventura sul lago Lago Salato di Bonneville è stata un'esperienza indimenticabile ed incredibile e la vorrei riassumere con questa frase:

“Bonneville non è solo preparare la tua auto o la tua moto, non è solo la velocità massima che riesci a raggiungere in quel tratto di sale cronometrato, ma riguarda le persone straordinarie che incontri, i posti fantastici che visiti e le cose meravigliose che impari lungo il cammino”

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it